

## DOCUMENTO FINALE DIREZIONE NAZIONALE ANAAO ASSOMED 9 GIUGNO 2017

La Direzione Nazionale Anaa Assomed, riunita a Villasimius il 9 giugno 2017, approva la relazione del Segretario Nazionale.

La Direzione Nazionale stigmatizza la mancata corrispondenza fra il testo della riforma del Pubblico Impiego approvato dal Consiglio dei Ministri il 19 maggio ed il testo pubblicato in Gazzetta Ufficiale. In quest'ultimo, la scomparsa del riferimento alla salvaguardia della RIA getta un'ombra sulla credibilità del Governo e del Ministro della Funzione Pubblica e mette un'ipoteca negativa sulla trattativa contrattuale rendendo ancora possibile il furto di circa 100 milioni di euro delle risorse accessorie dei medici e dei dirigenti sanitari. Non può non preoccupare questo persistente atteggiamento punitivo del Governo verso i lavoratori pubblici e quelli della sanità in particolare.

Le parole d'ordine dell'Anaa per la tornata contrattuale sono già state enunciate. Occorre, da oggi in poi, cominciare a declinarle in proposte precise, che traducano in atti regolamentari le aspettative delle categorie professionali, a cominciare da un deciso miglioramento delle condizioni di lavoro attraverso una riduzione dei carichi lavorativi, anche al fine di garantire una piena sicurezza delle cure.

La Direzione Nazionale si impegna, a partire dall'emanazione dell'atto di indirizzo, a mettere in campo un processo elaborativo e di proposta per assumere il ruolo di terminale essenziale, insieme alla Conferenza Permanente dei Segretari Regionali e all'Esecutivo Nazionale, della trattativa contrattuale e fa appello a tutti gli iscritti affinché si facciano interpreti del malessere e del disagio diffuso nella categoria per favorire le opportune soluzioni a livello contrattuale.

La Direzione Nazionale esprime il proprio compiacimento per l'incremento dei servizi offerti agli iscritti, quali corsi FAD, innalzamento del massimale della tutela legale, polizze di rivalsa colpa grave ai costi più bassi del mercato.

La Direzione Nazionale, e l'Associazione tutta, condannano la persistente assenza di governo politico della sanità pubblica in Campania e in Calabria, che tiene la salute dei cittadini in ostaggio di faide tra partiti politici. La Direzione Nazionale fa appello al Presidente della Repubblica affinché intervenga per evitare la sospensione di un diritto costituzionale nei confronti di una parte non marginale della popolazione.

Infine, la Direzione Nazionale auspica una puntuale emanazione dei decreti attuativi previsti dalla L. 24/2017, in modo da permetterne una compiuta applicazione, ed una riforma degli ordini professionali che favorisca l'accesso al voto ed alla partecipazione di fasce sempre più estese della categoria, richiamando tutti gli iscritti al massimo impegno nelle prossime elezioni per il rinnovo dei Consigli direttivi degli Ordini provinciali.